

Prot. n. 6754 del 4.10.2021

Al Collegio dei Docenti

***Albo online
Atti***

p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Alle Famiglie e agli Studenti
Agli Enti territoriali locali

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa 2022-2025 Art.1, comma 14, Legge N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR Lazio per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR Lazio al MI;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e degli studenti, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VALUTATE

- le prioritarie e le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del Piano di miglioramento (PdM)

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,
**il seguente atto di indirizzo
al fine della elaborazione del PTOF per il triennio 2022-2025**

1. PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2022/2025 andrà deliberato entro e non oltre la data di inizio della presentazione delle domande di iscrizione alle classi prime per l'a.s. 2022/2023. Si tratta del terzo piano triennale che elaboreremo, dopo quelli per i trienni scolastici 2016/2019 e 2019/2022. In realtà, siamo avvantaggiati dal fatto che ogni anno abbiamo modificato, integrato, sistemato il PTOF in base all'esigenze del momento.

Il lavoro svolto, in tutte le occasioni, ha consentito non solo di aggiornare il documento, ma soprattutto di riflettere sulla nostra ampia identità territoriale che abbraccia le città di Pomezia, Ardea e parte dei Castelli Romani, e sulla nostra identità formativa (che comprende ormai ben quattro indirizzi), coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Di certo, la pandemia ha condizionato le nostre scelte recenti. Ma questo rinnovato atto di indirizzo vuole guardare avanti, proiettarsi in un futuro nel quale il periodo emergenziale possa diventare un lontano ricordo. Può sembrare una visione utopica, ma sono convinta che la scuola non può continuare a progettare pensando esclusivamente all'emergenza ancora in corso.

Questo momento di elaborazione del nuovo PTOF deve essere l'occasione, al di là degli aspetti relativi al proprio contenuto, per ridiscutere della missione fondamentale della scuola e di come tutti noi, docenti, genitori, studenti, ATA intendiamo attuarla.

In altre parole, cercare di fissare quali valori, saperi, competenze intendiamo sviluppare nelle prossime generazioni a prescindere dell'emergenza. Il nostro principale fine deve restare unicamente quella di educare al futuro i nostri studenti.

2. LA VISION PER IL 2022-2025

Il Liceo Pascal è sempre stato un liceo all'avanguardia, volto al rinnovamento continuo, la cui dimensione internazionale orienta la comunità educante. In quaranta anni di esistenza, l'istituto ha creato condizioni favorevoli affinché si promuovesse, attraverso l'innovazione, più democrazia ed inclusione: la diversificazione del curriculum è stata una prima risposta, nella consapevolezza che le tante discipline sono riconducibili a pochi saperi di base, e che occorre andare "oltre le discipline" per l'avvio di un "Nuovo Umanesimo", antidoto all'egemonia della banalità.

L'attuazione della legislazione italiana relativa ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) e alla didattica orientativa ha stimolato un ulteriore cambiamento per la modernizzazione. Se i profili più richiesti, trasversalmente a tutti i settori, saranno quelli legati alla transizione digitale e alla "Green economy" (secondo le stime genereranno nei prossimi 5 anni quasi 800mila offerte), si dovrà puntare sullo sviluppo delle competenze necessarie per le professioni del "futuro", contrastare la disaffezione per gli studi in ambito matematico e tecnico, e soprattutto rinnovare la didattica includendo le competenze trasversali e potenziando quelle digitali, entrambe ormai riconosciute indispensabili per le nuove professionalità a qualsiasi livello.

Altro aspetto è l'educazione alla cittadinanza globale perché le nuove generazioni non vanno solo "istruite", ma anche educate a vivere con gli altri: necessario impedire che le diversità, dovute alle più disparate cause, rappresentino un ostacolo nel percorso scolastico.

Inoltre bisogna tener conto dell'esistenza di altre agenzie esterne di informazione e crescita (social network, internet, videogiochi) che rappresentano a volte un rischio (dispersione scolastica esplicita e implicita), a volte un'opportunità di integrazione ed innovazione.

Le esigenze formative della cosiddetta "generazione esponenziale", cioè una generazione che cresce nel cambiamento iperveloce pongono sfide pressanti alla comunità professionale della scuola: c'è bisogno di innovare l'ambiente di apprendimento (la scuola nella sua complessità), per far sì che il tempo della scuola non appaia "perso", ma utilizzato per lo sviluppo delle abilità spendibili nel mondo reale.

3. FINALITA' DEL PIANO

Apprendimento e orientamento nell'era del Nuovo Umanesimo

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti attraverso la promozione di progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
- Potenziare approfondimenti in ambito umanistico, scientifico (STEM) e sportivo.
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
- Potenziare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, in particolar modo riguardo alle tematiche di sostenibilità ambientale e di rispetto delle differenze di genere.
- Ampliare scambi e *stage* all'estero, progetti Europei, attività con madrelingua, viaggi d'istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta (*service learning*).
- Potenziare attività di PCTO e incentivare le attività di orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e docenti universitari, e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.

Innovazione didattica

- Potenziare l'attuazione del Piano nazionale digitale.
- Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con il supporto delle tecnologie.
- Ampliare la metodologia CLIL.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento e l'utilizzo didattico delle aree verdi o esterne alla scuola (*outdoor learning*).

Comunicazione e benessere

- Ampliare il senso di appartenenza alla comunità educante.
- Potenziare il raccordo tra i vari organi collegiali, promosso da lavori di gruppi costituiti dando massima importanza al Consiglio di classe come punto focale dell'equipe di docenti.
- Favorire la leadership diffusa attraverso un ampio funzionigramma.
- Rafforzare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità delle azioni formative anche potenziando la formazione *peer to peer*.
- Potenziare l'accoglienza dei nuovi docenti.

- Potenziare la digitalizzazione dei servizi.
- Rafforzare il rapporto Scuola - Famiglia.
- Ampliare le relazioni con il territorio (reti, convenzioni, accordi, protocolli, etc.) e altre agenzie formative.
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna.
- Limitare lo stress da lavoro correlato.
- Migliorare la cultura della sicurezza nel lavoro e dell'attenzione alla privacy.
- Attuare la rendicontazione sociale.

4. CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà contenere la descrizione del contesto, il curriculum disciplinare verticale caratterizzante (e programmazioni dipartimentali con griglie allegate), la programmazione interdipartimentale per l'insegnamento dell'educazione civica, le attività progettuali, gli obiettivi formativi, nonché:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, la rendicontazione sociale;
- iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso, principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- azioni per rafforzare il PCTO;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- attività formative per il personale docente ed ATA;
- azioni specifiche per azioni per l'integrazione degli alunni con disabilità, azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri, azioni specifiche per alunni adottati;
- la descrizione dell'organico dell'autonomia con il funzionigramma;
- le strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

DOCUMENTI ALLEGATI

Come già realizzato per il PTOF attuale, esso, in senso stretto, dovrà contenere soltanto le informazioni relative all'offerta formativa; tutte le altre informazioni o documenti, che pure fanno parte del PTOF in senso lato, vanno inserite in separati documenti. Si tratta in particolare di:

- regolamento d'istituto e di disciplina;
- regolamento dell'insegnamento di educazione civica;
- patto di corresponsabilità;
- piano di formazione del personale;
- protocolli di accoglienza;
- regolamenti vari (attività dei PCTO; viaggi di istruzione; ecc.);
- orario di funzionamento della scuola e dei suoi uffici.

REVISIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il nuovo Esame di Stato, come è noto, dà molto più peso al credito scolastico rispetto al passato. Al contrario, non sono più previsti crediti formativi.

La scelta della nostra scuola, fino ad ora, è stata quella di assegnare la fascia alta del credito scolastico agli studenti in possesso di determinati requisiti, dipendenti in parte anche da attività esterne alla scuola. In questo modo, i crediti formativi, aboliti per norma generale, continuano nella nostra scuola a sopravvivere come requisito per arricchire i propri crediti scolastici.

Si propone la seguente revisione dei criteri suddetti, assegnando la fascia alta del credito scolastico agli studenti che siano in possesso di almeno 3 dei requisiti seguenti:

1. ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;
2. frequenza di almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);
3. partecipazione a I.R.C o attività alternative con profitto almeno "distinto".
4. partecipazione responsabile ad attività istituzionali della vita scolastica, quale rappresentante di classe e/o di istituto; partecipazione attiva ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa (compreso il gruppo sportivo) con frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni/incontri.

Per gli studenti che hanno riportato debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze.

INCLUSIONE

La recente nomina di ulteriori docenti destinati all'immissione in ruolo fa confidare in una maggiore stabilità del nostro organico dei docenti di sostegno. Ciò ci consente di riesaminare tutta la parte dedicata all'inclusione del PTOF valendoci delle competenze di docenti formati allo scopo.

Si richiede quindi al dipartimento di sostegno di effettuare un'analisi critica sia del testo PTOF, sia dei protocolli di accoglienza ad esso connessi (rispettivamente per gli studenti disabili, per i DSA e BES, per gli studenti adottati e per quelli con cittadinanza non italiana).

5. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi, fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti del liceo Blaise Pascal assolvono normalmente ai propri doveri, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare ancora insieme con rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.